



EL SIL

«E dove Sile e Cagnan s'accompagna»
(Paradiso IX - 49)

PERIODICO DEL CIRCOLO «AMISSI DE LA POESIA» • TREVISO • FONDA NEL 1971 DA A. ALBANESE SR. E DA A. CASON
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB TV"
Direzione: Via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano (TV) - Tel. 0422 872334 - E-mail: bruna.brazzalotto@gmail.com
C.F. 94011760264 - C/C/P n° 16461311 - C.P. 217 - 31100 TREVISO

A TUTTI BUON 2015

Ancora una volta ci apprestiamo a fare un bilancio dell'anno andato e a formulare voti per quello prossimo. È così da tempo immemorabile e ci auguriamo lo sia anche per tante altre generazioni. Decisamente il 2014 come il precedente non sono stati anni buoni. Disastri ecologici, guerre, atrocità, epidemie, crisi economica, emigrazioni, mancanza di lavoro, disperazione. Si guarda al futuro con apprensione, scoraggiati, senza fiducia, senza speranza. A suo tempo, si legge, le sette piaghe d'Egitto, flagellarono l'umanità, diffondendo dolore e morte. Infine cessarono. Cerchiamo di ritrovare in noi stessi, giovani e meno, il coraggio, la forza e la fiducia, per ricominciare tutti assieme un nuovo cammino di speranza e di pace.

BEFANA E PANEVIN

Dal siessento i lo brusava
sua piassetta, el panevin,
tuti quanti 'torno al fogo,
grandi, veci e tostatei.
L'era el Conte co' 'l Gastaldo,
el Capocia, e 'l sior Piovan,
co' la testa girà in sima
par vardar dove che 'l vento
el portava le faive.
"Le faive va a mattina,
ciote al sacco e va a farina,
le faive verso sera,
de poenta 'na cagliera".
L'era el deto dei sapienti.
E cossi co' un po' de vento
che portava verso sera,
tuti in leto a cuor contento
i tornava a so' maniera.
El sior Conte
parché l'era pi sior,
el Piovan par la decima sicura,
el Gastaldo parché 'l fasea bela figura,
sparagnava 'l Capocia de brontolar,
e 'l contadin se sicurava da magnar.
Roe, rami sechi de morer,
tute a brusar
par far contenti
siori e poreti,
par portar via
tute le tribolasson de l'ano vecio,
e par sperar che quel novo
'l porta sol che robe bele.
Cossa pol far
un fià de vento,
tuto un paese contento,
ma ghe vol che 'l tira
al tempo giusto,
la sera de l'epifania,
par darghe vita ai omeni
e a tute le illusion,
'na bea combinasson.

Il Presidente Adriano Gionco

**A tuti i nostri soci e familiari
residenti in Italia e a l'estero
sinçeri e cordialissimi auguri de
BON ANO NOVO!**

Il Circolo "Amissi de la Poesia" ringrazia

FONDAZIONE CASSAMARCA

POESIE DI NATALE 2014



L'Edizione Anima Poetica, "Poesie di Natale - Nuova Antologia" di autori vari è stata presentata il 6 dicembre presso la Sala Grande del Centro Universitario di Padova in via Zabarella. Presenti i poeti: Mauro Zanato, Anna Maria Marton, Carla Povellato, Renata Alberti, Maria Severin, Ennio Tiveron, Bruna Brazzalotto, Eugenia Torresan e l'Editore Giovanni Zanotto.

CONFERIMENTO DI UN RICONOSCIMENTO UFFICIALE PER MERITI LETTERARI ALLA PROF. GIUSTINA MENEGAZZI BARCATI

Il giorno 8 dicembre 2014 l'Associazione Serenissima Signoria dei Vini del Piave, nell'ambito del proprio tradizionale simposio degli auguri ha conferito il prestigioso riconoscimento ufficiale per meriti letterari alla Prof. Giustina Menegazzi Barcati. Riconoscimento che ogni anno viene assegnato a persone del nostro territorio che si sono particolarmente distinte in qualche ambito culturale. L'evento è stato celebrato nella splendida cornice dell'antica Villa Giustiniana a Portobuffolè alla presenza di numerosissimi soci del club e delle autorità locali che hanno molto apprezzato l'incontro e la poesia che per l'occasione la poetessa ha scritto. I poeti e la redazione di EL SIL si congratulano vivamente con la nostra poetessa.

Il Presidente Adriano Gionco

"L'ABETE DI NATALE...."

Vengo da lontano,
dalle mitiche leggendarie Dolomiti,
porto il profumo dei boschi, dei fiori,
delle erbe selvatiche, della resina profumata,
la visione di cieli azzurri, di notti stellate,
di lune magiche misteriose.
La mia storia è quella del cosmo,
tra le nubi nell'aria
ho vissuto il senso del tempo.
Ogni goccia di pioggia ha sostenuto la mia vita
insieme a quella degli amici del bosco.
Se tu abbracci il mio tronco
lo stringi a te nel silenzio,
senti vibrare le corde del mio esistere.

Giustina Menegazzi Barcati

APPUNTAMENTI

MARTI 27.01.2015 ore 16.00, riunion dei Soci, familiari e amissis, ne la Sala dei Brittoni - Casa dei Carraresi (g.c.), Via Palestro, Treviso.

LETTURE POETICHE

A la riunion de marti 27.01.2015 ne la Sala dei Brittoni Casa dei Carraresi (g.c.), Via Palestro, Treviso.
1. Comunicasson varie
2. Arianna Bidoli - Paderno (TV)
"Fiori di Vetro" poesie
3. Rondò dei poeti presenti.

PREMIO TRIVENETO DI POESIA 2015

Il Circolo "Amissi de la poesia - EL SIL" e l'Accademia Europea delle Arti a.s.s.l. Comitato Nazionale Italiano indicano un concorso di poesia dal tema **PACE ALLA VITA** (Voci e suoni dal Sile).

Art. 1) Il concorso si articola in tre sezioni:

SEZ. A: per una poesia in dialetto triveneto.

SEZ. B: per una poesia in lingua italiana.

La partecipazione è libera a tutti e ogni autore può concorrere con una poesia non superiore ai 40 versi. Ogni poesia inedita e mai premiata o segnalata in altri concorsi, dovrà pervenire in 8 copie dattiloscritte o fotocopiate, di cui una sola con firma, indirizzo, e-mail e numero di telefono, al seguente indirizzo:

Segretario del Premio prof. Luigi Cesaroni - Viale Nazioni Unite, 71 - 31100 Treviso entro e non oltre **sabato 14 marzo 2015**.

SEZ. C: per una poesia in lingua europea. La partecipazione è libera a tutti e ogni autore può concorrere con una poesia non superiore ai 40 versi, da inviare al seguente indirizzo brunabrazzalotto@gmail.com entro e non oltre **sabato 14 marzo 2015**.

Art. 2) Nessun contributo è dovuto.

Art. 3) Una Giuria qualificata giudicherà le poesie pervenute, stabilendo i premi.

Art. 4) I premi saranno assegnati ai primi tre classificati di ogni sezione, più ad eventuali segnalati. A tutti i partecipanti verrà dato un attestato di partecipazione.

Art. 5) I premi dovranno essere ritirati dai vincitori o da un loro delegato durante la cerimonia di premiazione. I premi non ritirati resteranno patrimonio dell'Associazione.

La cerimonia di premiazione avrà luogo **sabato 23 maggio 2015** alle ore 11:00 presso il Museo di Santa Caterina Treviso, durante la mostra di pittura e scultura "Sinergie dell'Arte Europea".

I NOSTRI LUTTI

- Il 22 novembre è mancato il sig. Pierino Feltrin, fratello di Luciano e cognato della poetessa Ileana Bertelli. Nostro collaboratore e amico dei poeti. Alla moglie ed ai familiari le condoglianze della Redazione e dei Poeti di "EL SIL".

- La poetessa Pina Pegorer mercoledì 10 dicembre ci ha lasciati e noi ricorderemo di lei la vivace esuberanza e l'affettuosa amicizia che con il sorriso e le intelligenti battute regalava ai suoi amici poeti. Sentite condoglianze alla famiglia dagli Amissi de la Poesia "EL SIL".

La Redazione "EL SIL" cerca dei poeti o delle persone che amano la poesia, con conoscenza del programma Word e di posta elettronica per la spedizione e la preparazione del giornale. Contattare il presidente Adriano Gionco.

LIBRI RICEVUTI

- Autori Vari "Poesie di Natale - Nuova Antologia" Collana Anima Poetica 7° volume - poesie in lingua veneta ed italiana con illustrazioni di autori vari - pagg. 190 - EurocromLibri-Editore Zanotto 2014 - €10,00.
- Ferruccio Zanin "Oltre la speranza" poesie - pagg. 58 - Piazza Editore 2014 - € 10,00.
- Laura Chiarina "Le vele di Penelope" - poesie - pagg. 70 - Edizioni DivinaFollia Casier (TV) 2013 - €14,00.
- Silvia Denti "Liquidida (elementi col(l)anti di poesia in ostaggio)" poesie - pagg. 87 - Edizioni DivinaFollia Casier (TV) 2013 - €14,00.
- Maurizia Cagnato "Il filo invisibile" - una storia vera - pagg. 180 - Editrice Veneta Vicenza 2014 - €14,00.

OMAGGIO ALLA MADRE TERRA

Mostra di Simon Benetton

Sabato 22 novembre 2014 nella piazza Umberto Bacilieri di Giavera del Montello lo scultore Simon Benetton ha inaugurato la mostra "Omaggio alla Madre Terra". La dr.ssa Francesca Varaschin, Assessore per le Politiche Culturali scrive nella presentazione: "... unire alla cornice del Montello ed alla ruralità che ancora esso conserva, la bellezza e l'arte che scaturiscono dalle sculture, è prendere coscienza della maestosità della natura e la sua supremazia sull'uomo, uomo che trasforma tale soggezione nei confronti della natura stessa proprio nell'omaggio tanto caro al maestro ...". In una piazza piena di sole erano presenti: il Sindaco di Giavera geom. Maurizio Cavallin, la Storica dell'Arte prof. Luciana Crosato, On. Marco Marcolin, il Sindaco di Montebelluna Marzio Favero, la Presidente dell'Associazione Amici di Comisso dr.ssa Neva Agnoletti, lo scultore Maurizio Rossetto, le scolaresche, tanti artisti ed amici. Le opere rimarranno esposte nella piazza fino al mese di aprile 2015.

B.B.

LE MIE RIME

Poesie di Ivo Colusso

Nella Sala della Casa della Comunità di Villorba (TV) è stato presentato il volumetto di poesie "Le mie rime" di Ivo Colusso. La Presidente del Circolo di lettura "Matilde Serao" poetessa Adriana Michielin ha parlato del poeta Ivo Colusso mancato cinque anni fa. È stato un incontro commovente nel ricordo del poeta con la presenza dei familiari e da una folla di amici e poeti. Interessanti e preziosi i versi nella loro semplicità, dove parlano della natura e delle persone care al poeta. Poesia di grande musicalità, messa in risalto dalla lettura della poetessa Carla Povellato e accompagnate al pianoforte dal dott. M° Massimo Valli. Negli intervalli il cantante M° Alessandro Bellinaso ha interpretato le canzoni di Angelo Branduardi. Presente la prof. Bruna Brazzalotto che ha parlato della poesia nel mondo di oggi.

B. B.

L'ASIL DE SANTA ANA

L'Asil de Santa Ana, al Domo, co' 'l so cortil profumà de tigli, strenzeva el me magòn de "cene balota pissa e trota". No' savevo quante sassade gavarìa ciapà pi vanti cercando amòr tra i cani trovatei par i vicoli e sora l'arzene del Sil.

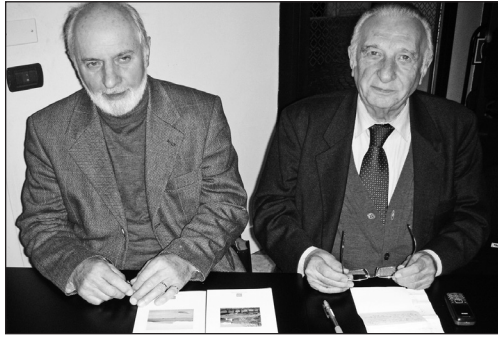
Leandro Ferracin
Da "Pirolo di giaso" 1992

A SIARPA BIANCA

Vespri longhi, cantai in latin, el Prète co' 'na vòse che fèa indormenzhà; ma àea funziòn bisognèa 'ndàr, guai se se manchèa el fògo etèrno ne spetèa. Sia col caldo che sfina, che col jàzh da buanzhe, el precèto de 'a Domènega se dovèa sodisfàr. Tosète e fèmene da 'na banda, da che'altra l'altro sèss, in Cèsa gnènt promiscuità; no' se podèa gnànca voltàrse ghe jèra chi che ne tendèa; ma davanti, so' a me' destra, che voèa la me atensìon ghe jèra senpre un tosàt, bea statura, un fià sul moro, 'na siarpa bianca torno al còl, senpre, in tute le stajòn, come a fússe 'na bandièra, e a chea bandièra piàn, pianin, mi me 'vèe afessionà. Guai se a un vèspro la manchèa, me vegnèa pi sono ancóra; e la predica del Prete me fèa pi mainconia. No' ò mai possù conòsser el paròn de 'sta siarpa; ma 'l me cuòr batea pi forte co' 'l vedèe là davanti, e de sicuro inportante, 'l è stàt lù par mi tosètà; el me à jùt a soportà, tuti i Vèspri in latin che me fèa indormenzhà...

Ester Zanatta Sòsero

PROSCENIO DEL 16.12.2014



Ferruccio Zanin e Adriano Gionco

"Oltre la speranza"

Dopo le tre raccolte, "Un cammino", "Verso la vita" ed "Emozioni", il poeta Ferruccio Zanin presenta una nuova silloge di poesie che segna, assieme alla precedente, un importante traguardo della sua ispirazione. Sono testimonianze inedite del suo cammino alla ricerca profonda dei valori fondanti dell'esistere. Con parole serene, con tocchi delicati di immagini, si coglie un vissuto nutrito e sostenuto da una speciale sensibilità che riflette aspetti della realtà umana, della natura, che difficilmente lasciano indifferenti. La riservatezza, il senso della misura, il rispetto dell'altro che sempre caratterizzano il modo di porsi del poeta, sono anche coerenti elementi che si riscontrano nelle poesie, dove la delicatezza, l'approccio equilibrato costruiscono delle composizioni ricche di attrazione e fascino. Sono memorie, ricordi, immagini di paesaggi, aspetti della natura colti nei vari momenti delle stagioni, riflessioni sul senso della vita, ma soprattutto visioni in cui la fede ha un ruolo fondamentale; una fede che illumina, che imprime di una luce originale e profonda tutto il vissuto del poeta.

Giustina Menegazzi Barcati

BILINGUISMO

I versi a volte zampillano in italiano de le volte in dialeto patòco e non ne conosco la ragione vol dir che 'l parché no' se sa tutte le ipotesi sono buone: che 'a me suca sia spartia in dò? Che i due modi diversi di espressione i sconda 'na qualche magagna dell'identità, un'imperfezione, che sono talentuosa e creativa opur dò volte s-ciopà? Ordine perentorio par saltar via tuta 'sta confusiòn: farsene 'na rasòn oppur procedere a fusione da qui all'eternità, dito anca in Sempiterno Amen.

Maria Antonia Maso

'A MAMA

I piroèti, picài ai còpi no' giossa pi a 'sta ora dea zornada che se fa suito scuro da scanpàr dentro in casa. Anca i spifferi geài scanpa dentro da 'e sfése de 'a finestra, e 'e lastre se inpàna. Me scalde 'e man sul canon de 'a stùa 'pena inpissada co' stecarèi robài drio 'e siése séche, e me mama, so' 'a pignàta, missia el late co' 'a farina, atenta a no' far grumi. Ma el so' pensier l'è su me popà, lontàn, sul fronte greco. Po' un òcio e 'na carezza a me soreèta pi cèa su 'na cunèta sul cantòn, e ghe scanpa 'na lagrema de scondiòn. 'A scudèa a'spèta par esser inpinia e no' me serve el cuciarò, basta mètar 'a boca par mandar zò el late co' 'a poentina: el stomego se scalda e el fredo se sconde, almanco fin a doman de matina. No' me ò desmentegà e te dise "grassie mama" par 'vèr portà 'sto peso, par 'verme tira su, in tempi de stenti, a pestarèi.

Cesare Rigato

IN PONTA DE LENGUA

di Emanuele Bellò

DESTRA E SINISTRA PIAVE

La nomenclatura

La diversità no' solo che linguistica ma anca cultural fra le comunità de le do' rive del Piave se pol notarla specialmente ne la nomenclatura dei arnesi de contadini e artigiani che tante volte ga nome diverso e anca forma diversa. Par esempio el "potatoio" che serve a tajar rame o a far stele de legno in Destra Piave el se ciama "cortela", el ga la forma de un grosso cortel a lama semicircolar e pesante, che ancora unquò i veci porta co' lori nei campi tacà a la cìntura co' un ganso de fero; in Sinistra Piave, invece, 'sto arnese el xe come 'na grossa roncola co' a lama a arco, el vien ciama "cortelassa" e se lo tien drento a un fodro de legno dito anca "cortelassiera". Fra le imprese de mureri ghe jera un tempo 'na sapa special par impastrar la malta: in Destra la gavea 'na lama quadrata o retangolare e i la ciamaa "sapon" che vegnea usà anca par far i scavi e impiantar la vigna; in Sinistra la jera tonda co' un bel buso in meso, la jera nota come "sapa tonda" e se la doparava solo par far malta. Sempre nel campo dei atressi da artigiani i socolari i scavava par dentro i legni dei sòcoli co' 'na specie de scarpel co' la punta a risso che in Destra se denominava "cavador" e in Sinistra invesse "pietor" e i esempi i podaria continuar par un bel toco.

PESCHERIA

(Où sont les soupes du temps passé?)

Son 'ndà unquò, dopo dei mesi, in cità, ne 'a Pescheria e fra i banchi, curiosando, me son perso un poco via. 'Pèna 'ndà in pension, un bel tòco, spesso ghe vegnevo qua a cromparme i boconèti i pi boni del mercà e, cussi, via càpe longhe, càpe sante e pòci i peoci e pearàsse (còzze), quèe nostrane da magnar parfin co' i òci; canestrèi e schie giganti de 'a Fritura i grandi Atòr e gò (ghiòzzi) e grosse sardeòne da magnar fate in Saor; sepioine co' 'l so' inchiostro che a netàrle mi pensavo, e canòce e gamberoni 'nsieme ai scampi me ordinavo; còa de rosopo e branzièti che fassèvo, po' al cartòcio, Tòn e Spada, a tranci intieri, par brasarli nel so' tòcio; mazancòe, salmoni freschi che po' in frizer conservavo e, co' calma, volta a volta, in mie modi me i magnavo o, smissiàndo el tuto quanto, sòpe da 'assà de stùco da onorar co' veri amiçi, e far rabia ànca al caciùco 'na cusina, insòma, bona da gustar in compagnia, che, paròn mi del Tempo, no' pareva mai finia... Son tornà, disèvo, unquò e 'a conferma go trovà che, co' 'l Tempo, cambia tuto spècie i prèssi del Mercà.... Fàrta curta, i stessi schèi che spendèo par 'na Gran Spesa, 'dèssò i va in 'na friturèta o a crompar 'na trota e mèsa, cussi el pèsse 'o tòo zà fato, do' o tre, massimo porsìon ma el xé pèsse fato al tornio de 'a Gran Distribussion: ogni tanto sèro i òci e ancor sento i boni odori quando, cògo, fassèo sempre sète-bèo-primiera e i ori.

Romano Ceccato

QUARANT'ANI DE RENATA E CARLO

Sen contenti de parlar de quarant'ani de respeto de union e de amor de dò persone che dopo tanto temp le se vol ben come che fosse alòr. Ve ricordè el "quaranta" ne la storia? Mosé che vaga là in tel deserto prima de rivar fora in qualche parte? Gesù che nel deserto pi nol magna prima che rive 'l diavol co' 'l menù? Inveze qua i vostri quarant'ani xé stati ani de amor e compagnia e allora el nostro augurio adess ve fen de continuar cussi altri quaranta.

Piero Bernardin

Leggi PERIODICO "EL SIL" su
www.accademiaeuropeadellearti.com
clicca "PERIODICO EL SIL"

EL PANEVIN

leri sera vissin a casa mia
i ga brusà el panevin la sera prima de l'Epifania.
I tosatei i fasea un gran bacàn,
mentre i veci se scaldèa e i se sfregòea e man.
La fiàma verso el ciel salia
come un messagio, 'na preghiera al Messia.
I ga oferto la pinsa e il vin brue
profumà de ciòdi de garofano e canéa,
solo un gotò, ma mi ghe ne varìa bevù anca 'na scudéa.
I veci i sa pronosticar se l'ano ze bon
vardando le fuische (faville) guidae dal vento;
a sinistra panoce, a destra formento.
Po' ognun se ne va
prima ancor che el panevin sia brusà.

Primo Tonus

ME NONO ALPIN ADORAVA 'L VIN

Me nona Marieta
jèra gelosa de l'ombreta
parché me nono Angelin
(onesto e forte alpin,
sempre pien de morbin)
l'adorava 'l vin.
Amigo de tuti, el disea:
"Mejo l'ostaria che 'a farmacia".
E in ostaria el fasea
partie a scopa e a tresète.
Me nona preoccupada
me mandava in ostaria
a starghe drio al nono
e contàr le ombre ch'el trincava.
Lù me pagava patatine e Coca Cola
e 'l me dava anca la mancia:
"Bòcia, pitosto de far la spia
un alpin dise 'na busia".
Cussi a casa
de le ombre bevùe dal nono
ghe ne disevo solo la metà.
La nona pareva contenta
e tuto jéra sistemà.

Marcello Cocchetto

MA SE LA MANCA

"Gusti xe gusti
e no' xe beò
quel che xe beò
ma quel che piase".
I deti de 'na volta
xe senpre de moda
e mi aprofito a dir
che a qualcun
pol piasar 'na marantega
o uno che someja
a un rangotan
(co' tuto rispèto
par 'sto bestion)
ma, digo la verità,
son schissinosa
e capisso che 'ver la belessa
vol dir 'ver
'na grand' marcia in pi...
E beati chi la ga!
De zente bèa fa 'l sol
ghe ne xe un fraco
ma se par disgrassia
la belessa de l'anema
ghe manca...
e la val manco de 'na palanca!

Gianna Tenuta Pilon

'NA LETARA A LA BEFANA

Par un sbaglio del postin
xe rivà a mi la letara
de sto' bambin:
"Cara Befana mi sò da ti
che te ga pochi schei,
ma te contenti tuti i putei.
Te conto quello che
go visto in television,
me ga fato tanta compassion.
In un ospedae da campo,
destirai l'uno a l'altro canto
ghe xe dò putei ferii.
Uno ga un ocio bendà
e 'n'altro un brasso infassà.
Ogni tanto co' un gesto uman,
i se strenze la man.
Mi vivo su le Alpi
e qua ghe xe tanta neve.
Co' la to scoa magica
bùtela sui canoni
che no' i possa più sparar,
ingéa i missii
che no' i possa più svolar.
A mi no' portarme gnente
In sto' momento qua
vivo contento.
Ma 'sta note
quando tuto tase
portaghe a 'sti putei
in dono la paçe.
Stefano anni otto."

Elia De Tuoni

MUSA TRIVENETA

ARONE PAKITZ

Ebreo co' i rizzi
Del ghetto de Cracovia
Un misirizzi
Import-export
Morto a Varsavia.
So' fio Simon
Chirurgo a Vienna
Fato Baron
Per ordine del Kaiser
Morto a Gorizia,
Paola so' fia
Cantante d'opereta
Fata savon
Per ordine del Fuhrer
Morta a Mathausen.

Carolus Cergoly - Trieste

CHE CUL CHE Ò VU DA RIFAR

Sarò stat anca inbriago
Ma ò vist un cul tirà co' 'l spago
La me parlea in 'talian
De robe da fora e da man
Mi capie e no' capie
La vardée da la testa ai piè
Ma me caschéa i òci
Tra la schena e i dhenoci
ò ridest, ciacolà, ciacolà, cuestionà
Ma era tut ingatìa
Da la me fisathion
Su cuea curva da vision
Al thervèl scuaciara
Dentro 'na pirià puntadha,
Dò par la schena 'na grisoladha
Intrincà come un arco
Pronto a verderme un varco
A ciapà possesso
De cuea esplosion de séso
Prima de partir l'è s-ciopadha in dialeto
Dopo del cul anca al cor el péto
Cul e thervèl a bratheto
'N'altro respiro pien
De tera de grassa de fien.
Che onor, renderghe onor
A 'sto cul da lavador.

Gigi Mirac - Belluno

IL SCRIZ

Tu ses la stafete
de biele stagion;
tu, prin de sisile
che ven sul balcon
a darmi il bondi
co' soi a durmi
tu fas la compare,
vignut di lontan,
par fa une polsade
sui cuei o tal pian;
po' vie imburit
in mont a fa' il nit.
Ma prin tu spassizis
chi a ciazze di viars,
tu saltis, tu zupis
pai zamars e olnars
e sot la cisute
tu bechis jarbute;
tu tichis, tu zornis
chi ator dal pais:
tu ciris, tu clamis
i ciars toi amis
par dimi beat
che il fret al è lat.
Tu gioltz,
tu ti inciantis
su e jù pai bachez,
tu nizzis la code,
tu fas mil zoghez,
tu cialis par dut
curios come un frut.
Il fumul de plume
par scusse di len;
se no' tu ti movis
nessun ti viot ben:
ti pant cussi biel
il ros dal to' cuei.
San duc' la lejende
de piume cu 'l ros:
sul mont dal Calvari
mitut Gesù in cros,
e po' bandonat.
A zemi inclaudat
al scriz, c'al spiave
li donge, i fas dul;
lui pront al uadagne
la cros cun tun svul,
e al prove a tirà
cul bec par sclaudà
ma i suarz 'i u faseve
di bant l'ucelùt;
e il sanc 'i gotave
par sot il cueiùt
che in ros 'l è restat
par simpri maglat.
Se a chest è pensassin
chei ludros di mui,
cui visc no' laressin
a tindì mai plui
al scriz chi vignut
par da il so' salut.
E quant che in vendem
is
al tome cui fis,
ce oròr, pùar, tradilu,
ciapalu pai pis
cui mostro di archèt
sul or dal boschèt!

Pieri Nation - Udine

VARDANDO INDRIO

Quando el ciel de inverno
mòla zo le sfranze
de 'l sò biso siàl,
pianse la natura
e ride la scarpa de 'l pitòco;
strussia el pié par caminàr
e ciòca i ossi de le vece carcasse
che tribulàndo
i è rivàde a l'età.
In çerte case
zuga ancora sul fogolar,
el gato co' la cadéna
infumentàda,
rèsta l'odor da smasarin (di rinchiuso)
e i muri se fodra
de gran malinconia.

Gaetano Pimazzoni - Verona

ALBO D'ORO DE "EL SIL"

1° Elenco soci che hanno rinnovato l'adesione per il 2015

SOCI SOSTENITORI E BENEMERITI (SS-SB 2015)

BARCATI MENEGAZZI prof.ssa Giustina - Treviso
CAGNOTTO dott. Paolino - Treviso
FERRACIN dott. Leandro - Conegliano - TV
MENEGAZZI prof. Luigi - Treviso
PINARELLO Roberto - Buccinasco - MI
SIVIERO Bruno - Castelfranco Veneto - TV
TORRESAN VIAN Eugenia - Treviso
VENDRAMEL Renato - Lancenigo di Villorba - TV
VERARDO Rainelda - Arcade - TV
ZALLA Beniamino - Maserada sul Piave - TV

SOCI EFFETTIVI (SE 2015)

ANTONELLO Danilo - Quinto di Treviso
BASSO Mario - Treviso
BEGGIO Valeria - Quinto di Treviso
BENENDO Renato - Treviso
BERNARDIN dott. Piero - Treviso
BIBLIOTECA - Vigolo Vattaro - TN
BIGOLIN Walter - Arcade - TV
BOZZON CASAGRANDE Lina - Olmi - TV
CANZIAN Pierluigi - Treviso
CAPPELLAZZO Franco - Conscio - TV
COCCHETTO Marcello - Treviso
CODATO Duilio - Venezia Mestre
COMUNE di Nervesa - Nervesa della Battaglia (TV)
DAL POZZO Disma - Oderzo - TV
DALLA TOFFOLA prof.ssa Luisa - Ponzano Veneto - TV
DE BORTOLI Luigia - Montebelluna - TV
FARAON Odino - Spinea - VE
FARDIN Elia - Vittorio Veneto (TV)
FAVARON Lucio - Padova
GATTI Antonio - Breda di Piave - TV
LIBRALATO Laura - Treviso
MASIER Adriano - S. Biagio di Callalta - TV
MASO Maria Atonia - Treviso
MAZZON Guido - Treviso
MENEGAZZO Luisa - Vicenza
MICHELIN Adriana - Villorba - TV
MOSOLE MORONI Maria - Bologna
PASQUALETTO BRUGIN Annalisa - Mestre - VE
PAVAN rag. Gianfranco e BIGATTI Angela - Treviso
PECOLO Linda - Treviso
PEDRONI Antonio - Treviso
PEGORARO Germana - Montebelluna - TV
PINARELLO Rita - Santandrà di Povegliano - TV
PIOVESAN Ettore - Ponzano Veneto - TV
POVELLATO Carla - Treviso (TV)
PULZATTO BAGOLIN ins. Antonietta - Oderzo - TV
RIGATO Cesare - Spresiano - TV
SCHIAVINATO Maria Luisa - Venezia Mestre
SCHIAVON Maria - Padernello - TV
SCORZON Paola - Treviso
SPIGARIOL prof.ssa Lidia - Padova
TAVI Luigina - Belluno
TOSI dott.ssa Luisa - Treviso
ZAMENGO prof. Toni - Treviso
ZANIN Ferruccio - Treviso

SPEDISCI LE TUE POESIE CON TESTI IN WORD PER POSTA ELETTRONICA;

e-mail: andrea.turcato@fondazionecassamarca.it
oppure all'indirizzo:
Redazione "El Sil" c/o Bruna Brazzalotto
via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano - TV

Sono pervenute le quote di tutti coloro che trovano la sigla SE 2015 in alto a destra sull'etichetta con il proprio indirizzo. I nomi saranno pubblicati sul giornale nei mesi successivi, per ragioni di spazio.

QUOTA SOCIALE DE ABONAMENTO PER RINNOVO E NOVE ADESION

AL CIRCOLO "AMISSI DE LA POESIA"
co' diritto de ricevar "EL SIL" par tuto l'anno
basta efetuar un versamento
sul c/c postale n. 16461311 intestà: -EL SIL-Periodico
Mensile - Casella Post. 217 - 31100 Treviso
socio benemerito Euro 50,00
socio sostenitor Euro 30,00
socio efetivo Euro 25,00
i trevisani pol portar la quota a man
(dentro la busta che i riceve el giornale).
DISDIRE E CAMBIO DE INDIRISO:
comunicarlo a Michela Tonus telef. 347.8932801
oppure Casella Post. 217 - 31100 Treviso
Non inviate assegni o vaglia intestati "El Sil" perchè è
difficile riscuoterli, intestare a Bruna Brazzalotto
Casella Post. 217 - 31100 Treviso

CALCOSSA IN ITALIAN

LA VITA

Che cosa è la vita...?
...se non...
...un'abitudine...
che prima o poi
si perde!
Troppo spesso però,
quando l'età
è ancora verde!
Importante:
è vivere intensamente,
senza tralasciare niente!

Mauro Toffolo

CANTO ALLA LUNA

Guardandoti
con occhi stellati
meraviglioso
argentato pianeta
metamorfosi diventi
luce riflessa, rispecchi.
Svaporata
non t'avvedi di quaggiù
obbrobri
e, meriti umani!
Da un quarantennio
hai parti violate
dalle curiosità umane.
All'alba dilegui
in punta di piedi.
T'immergi
all'alba nell'ombra,
cieli plumbei, solcati
di preziosità robotiche
lasciando
caldo corso al sole
da te, amatissimo,
ed attese... invane
che ad un insieme
all'eternità deposte.
Innamorati
guardandoti inventivi
creano amori giulivi
e, amori fasulli
con te
nelle notti stellate
passioni
serenate ai balconi
...agli stregati.

Eugenia Torresan

PRESEPI A POFFABRO

Camminare, vagare per strade
e viuzze scoscese
nel borgo primitivo e suggestivo.
In mezzo ai tanti, diversi presepi,
la Natività rivista in mille modi discordi.
Un piccolo Dio
riproposto all'infinito.
Il trionfo della Sacra Famiglia
in una cornice luminosa ed irreale,
fantastica e magica.
La realtà qui non vive, è altrove.
Avvolti da sogno e chimera
trasportati, abbagliati
da una fiaba raccontata da sempre
di un Bambino Divino che ascolta
la preghiera e la supplica di ogni uomo.
La richiesta pressante di grazia,
l'aiuto e la forza del perdono
nell'affrontare il dolore ogni giorno.
Non più soli, accompagnati, confortati
da quel piccolo Dio che ci presta attenzione.

Rita Dall'Antonia

TEMPESTA

Ho ritrovato
quel passato lì,
fra i burci
e le paludi nascoste del Sile.
Tutto, allora,
pareva lenire
quel desiderio di te,
come quel ramo
ritorto sulla sponda,
o come quel nido
d'arbusti sull'acqua,
o come quelle ombre
danzanti fra i canneti...
Lo ritroverò lì,
quel pensiero
come affidato
al suo destino di carta...
Ma quell'ansia
di vita,
di allora,
sarà in ogni fiore
che rispunta.

Nicola Botter

PITUFA

A mia figlia Mara
Piccola, come ricciolo sospeso,
scintilla che accende le ombre,
vibrante al brio dei passi
in una danza dell'America Latina...
Nina, allegra, sagoma bambina
tra risonanti, frizzanti risate
che ingravidano l'aria
di note spensierate,
e che diradano le nuvole
oltre, più oltre, ancor più su
dove non v'è cielo senza sole.
Pitufa dal gaio corazón,
fra i ritmi alternanti ribelli
dei tuoi piedi che battono l'inno
della rossa bandiera di Mara:
"Yo te quiero, Che Guevara!"...
Vibranti corde di guitarras,
mandolinas, palos de lluvia, maracas
e mucho, mucho sentimiento...
E in sottofondo, il noto canto
alzarsi profondo, fino alla notte,
fin dove lo sguardo arriva
ad accendere le stelle...
a liberare i sogni
e seguirne il volo
tra i fili argentati della luna:
ojo de cielo sobre el mundo...
luz de Dios.
Buena fortuna, Pitufa...
Hasta la vista.
Viva los pueblos unidos,
viva la vida!
Mamma.

Pina Michela Caria

QUESTA MAGNOLIA

A voi che vi credete onnipotenti,
in cuore avete serpi velenosi
e il vostro sangue è sangue di mafiosi;
uccidete persino gli innocenti.
Siete legati al giogo ed insolenti
uccidete a comando, siete odiosi.
Senza pietà sparate ai religiosi.
Stragi di magistrati e loro agenti.
Povera terra nostra insanguinata.
Se un pazzo uccide, uccide per follia
voi siete delinquenza organizzata.
Questa magnolia è emblema di poesia,
per la ragione che fu qui piantata.
portiamole rispetto e così sia.

Pasquale Ciravolo

IL BOTTONE

Oggi la luna
è un bottone in madreperla
a chiudere il cielo,
schernisce i pescatori di frodo
e gli amanti
bagnati di sale,
una lampara
dondola appesa a prua
mentre si intrecciano
a pelo d'acqua
mille riflessi.
...Lo so
pare una vecchia canzone
o una poesia decadente
ma cosa potevo inventare?
Sono ore che ti inseguo nel sogno
e tu cosa mi fai?
Ricorda
nemmeno
in questa notte di stelle a cadere
seppure lunga a finire
si può chiedere l'età ad una donna,
confesserebbe di avere vent'anni
e di credere ancora alle fate turchine,
e a te, non resterebbe
null'altro da fare
se non d'andar via
saltellando
in un delirante cra cra.

Daniela Arciprete

COSCIENZA

Questa linea grigia
di trasparenze sospese,
che non mi dà mai
la certezza
di dove battere il pugno
o posare il mio bacio,
è una stella filante
di orribile peso
che trascinerà
sotto la maschera
fino alla fine
del mio carnevale?

Ennio Tiveron

GALLEGGIANDO

Galleggiando sui sogni dell'utopia
invano cerco soluzioni finali:
l'esistere vanamente si spiega
davanti agli occhi miei;
bianche le orbite ruotano nel vuoto:
troppi i perché nella piccola mente.
Quando, però, i cuori s'incontrano
i sensi s'affinano e il tuo braccio
m'accoglie; io nel fremito d'amore
l'esistente intero stringo.

Laura Tonelli

ANCHE L'ULTIMO È PARTE DI NOI

Tu uomo, altezzoso
creativo e distruttivo allo stesso tempo,
che nel corso dei secoli caparbiamente ti sei distinto
raggiungendo mete quasi impossibili.
Hai sfidato gli oceani, hai solcato i cieli,
hai inventato macchine prodigiose,
insomma hai raggiunto le più alte cime,
e non pago di tutto questo,
continui la tua strada verso nuovi orizzonti,
nuove sfide.
Ne stai combattendo una di per sé molto ardua.
Tutto il mondo è con te.
Ma al di là dei tuoi successi,
delle tue conquiste,
un passo indietro devi fare,
e ritrovare te stesso,
perché ricordati, noi non siamo nessuno,
e anche l'ultimo è parte di noi,
questo ne va della tua dignità.

Bruno Baliviera

PASSERÀ QUESTO INVERNO

Passerà questo inverno
del cuore mente inaridita
senza occhi
di luce.
Oggi è terra nera
spaccata
parole gridate
nella desolazione
rovina
dolore.
Graffiando nelle macerie
dell'anima
uno specchio rotto
di cielo
azzurro svelato
riflette la vita
alba e tramonto...
come bianca magia.
Si scosta passando
a caso, indifferente
l'artiglio del malefico.
Tra polvere e sangue
l'uomo ritrova
vivo se stesso
in mezzo a precari
compagni di viaggio.

Lucia Bucceri

NOTISSIE LAMPO

- Domenica 9 novembre presso la Sala Consiliare del Municipio di Nervesa della Battaglia si sono svolte le premiazioni del Concorso Letterario "Cento anni dall'inizio della Grande Guerra". È stata assegnata la Menzione di merito anche a due Poeti di "EL SIL": ad Adriano Gionco per la Poesia "Mariuccia"; e ad Adriano Masier per il Racconto "Dedica alla Madonna del Grappa".

ANNIVERSARI DE POETI E ARTISTI

Giovanni Comisso † 21-1-69 (TV); Cesco Baseggio † 23-1-71 (VE); Giorgio Cedolin † 26-1-72 (TV); Toti Dal Monte † 26-1-75 (TV); Riccardo Naccari † 24-1-78 (VE); Arturo Santini † 30-1-79 (VR); Fernanda Gerometti Lazzaro † 2-1-90 Busa di Vigonza (PD); Noemi Tassarolo † 1-1-93 (TV); Luciano Favaro † 1-1-94 (TV); M° Memi Gasparini † 19-1-95 (TV); Magg. Tullio Fontana † 29-1-96 (TV); Francesco Smezzetto † 11-1-2000 (TV); Gino Cadamuro Morgante † 3-1-02 (VE); Italia Bortoloso Fracasso † 26.1.2002 Villaverla (VI); Ileana Bertelli † 2-1-04 (TV); Umberto Brusadin † 20-1-05 (TV); Antonio Biadene † 9-1-06 (TV).

Presidente

Adriano Gionco

Via Fonfa, 3 - 31027 Spresiano (TV)

Editore e Direttore Responsabile

Adriano Gionco

Direttore di Redazione

Bruna Brazzalotto

Via Marmolada, 10 - 31050 Povegliano (TV)

In Redazione

Alberto Albanese jr., Piero Bernardin,

Giustina Menegazzi Barcati, Michela Tonus,

Gianna Tenuta Pilon, Ferruccio Zanin,

Maria Pia Pietrobbon, Andrea Turcato,

Renzo Schiavinato, Ennio Tiveron, Laura Libralato.

Autorizzazione del Tribunale di Treviso N. 319 del 16.2.1973

Stampato dalla Cooperativa Sociale "Solidarietà" Onlus

Via 33° Reggimento Artiglieria, 24 - 31100 Treviso - Tel. 0422 262590